

Valutazione Prima Prova Coppa delle Case 2021 Caput Draconis

Nomen (et) Omen

Grifondoro

Nomen: 20 punti

Il pensiero dietro la scelta risulta coerente con gli eventi descritti e fa emergere benefici da “fortunate” (in game, decise a tavolino off game) coincidenze, ovvero l’assonanza con lo sport e l’immediata riconoscibilità del marchio proposto. Da parte mia, altro non serve aggiungere

Omen: 14 punti

Le convincenti motivazioni e i ragionamenti dietro, particolarmente apprezzata la nascita medievale delle società, sono bilanciate in negativo da un certo pressapochismo della forma: continue interruzioni, attori dimentichi delle proprie parti con tanto di “reminder” e così via.

La presenza di un opuscolo bilancia l’assenza di un piccolo testo riassuntivo sempre presente, invece delle scritte in sovraimpressione; inoltre, le note sono state vaghe e mal impostate.

Il video dentro l’opuscolo è una contraddizione fra in-game e off-game.

È un vero peccato, un certo amore per l’eleganza sarebbe stato assolutamente vincente.

Brillantezza Canone Rowlingiano: 1 punto

Interessante la riflessione sullo sport in Europa e in Italia nonché la discussione sui campionati

Extra: 4 punti

Con un relativamente semplice gesto avete cancellato insieme i problemi di esposizione e di organizzazione del pensiero. Veramente una furbata interessante. Inoltre, il video manca di difetti intrinseci nella sua creazione perché non è destinato al pubblico, né presenta voi diversamente dal ruolo di studenti che ideano nei fatti la prova: per questo motivo lo definisco una furbata ben riuscita; la prossima volta, se decidete di renderlo pubblico, abbiate cuore di farlo con più eleganza.

Totale: 39 punti

Corvonero

Nomen: 17 punti

Concetto espresso con convinzione e metodo, complimenti. Il risultato, però, pecca di lunghezza: il vostro nome, infatti, risulta eccessivamente lungo da guardare e pronunciare dentro il cuore e la testa; in virtù di questo, sarebbe stato opportuno aggirare il problema presentando un abbozzo, pure se minimo, di idea per alleggerirne la percezione; un esempio avrebbe potuto essere il decidere di avere tale brand scritto più piccolo e laterale, magari in alto, rispetto al nome della

scuola/università, o qualcosa che avesse invitato lo sguardo a non affaticarsi. Non sto certo parlando di creare un logo, piuttosto di fornirmi una vostra teoria circa la soluzione visiva, quantomeno.

Omen: 16 punti

Alcuni atti di pressapochismo in buona fede, mi auguro.

Nel dettaglio:

- Tipica caduta di stile “delle due, l’una”: entrambe valide idee per la titolazione, ma l’alternanza fra serie e facete è fastidiosa, disturbando il ritmo e promettendo un testo che si conformi all’ironia e che rimane, invece, serio.
- Una prova “senza tempo”: la prima volta che viene nominata la frequentazione di Ilvermorny, è assente un contesto storico e solo dopo alcuni paragrafi si è in grado di averne un’idea; del pari, manca un pure se modesto accenno agli anni fra il 2017/18 e il 2021, che mostrino su quale base sia nata la voglia di espandersi. Questa sezione è bilanciata dal fatto che ciò che è scritto e mostrato sia eccezionalmente ben fatto, e da solo argina la confusione.
- La svista “è lui o non è lui”: cito, “*Ma il vero punto di forza della partnership commerciale da noi promossa risiede nei vantaggiosi accordi economici per la nostra accademia.*”; chi sta parlando? In questo momento siete in contemporanea in game e in off game, poiché l’azienda **non** è vostra, se siete Corvonero che parlano di Rebecca e Nora, e l’Accademia **non** è vostra, se siete Rebecca e Nora nella percezione Corvonero. Capisco che nel mondo delle idee le cose siano contigue, ma nei fatti in questo passaggio, dato tutto il contesto presentato fino a quel momento, risulta un’ambiguità straniante.
- “...e quindi?”: dato il vostro lavoro certosino svolto paragrafo per paragrafo, sarebbe stato opportuno un piccolo riassunto “semi-in-game” che mostrasse la vicenda delle sorelle di seguito senza interruzioni di pensiero Corvonero, per concludere il capitolo dedicato.

Brillantezza Canone Rowlingiano: 0 punti

Nulla degno di essere rimarcato.

Extra: 4 punti

Interessantissimo lo stile marketing utilizzato, la pulizia di linguaggio, il sapiente uso delle note e delle elencazioni. Dare le titolature leggermente ironiche è un twist alla lettura, l’apice delle quali risulta essere “Brand new day”, che credo sia il nome più geniale che abbia mai letto in questa prova, e uno dei più intriganti in generale. In un colpo avete detto tutto. Ultima simpatia (che non dà punti) per la citazione alla routine, a simbolo che esibite fieri e rinnovati le cicatrici di quella prova.

Totale: 37 punti

Serpeverde

Nomen: 16 punti

Tutta la struttura del Nomen risulta frustrata da un linguaggio al di sotto delle vostre competenze, scivolando in ripetizioni, sintassi “svogliata” e rapida: tali cose le avrei capite e accolte a fronte di una dichiarazione di intenti in prefazione, assente.

Inoltre, due questioni: la prima, un leggero sbilanciamento verso una retorica molto abbondante nei confronti di una sola parola (“curarli”), che risulta in un effetto esagerato; la seconda, nei riguardi del nome stesso che risulta lungo e grandemente pesante alla lettura e all’udito, nonché alla comunicabilità. Poiché l’idea alla base risulta deliziosamente azzeccata e ben motivata e guarnita, sarebbe stato interessante parlare di come rendere il marchio visivamente e uditivamente accattivante e leggero.

Omen: 16 punti

Tutta la struttura dell’Omen risulta frustrata da un linguaggio al di sotto delle vostre competenze, scivolando in ripetizioni, sintassi “svogliata” e rapida: tali cose le avrei capite e accolte a fronte di una dichiarazione di intenti in prefazione, assente.

Interessante l’ammissione di dubbio circa gli animali da portare nonché l’abbondanza di ragionamenti, emerge un amore per la riflessione e l’accuratezza delle decisioni. Ottimo.

Due questioni, nuovamente: la prima una leggera mancanza di precisione sulle tempistiche nella storia di Libero e Margherita; la seconda è un vero e proprio errore di “cucitura” di canone, ovvero la valigia. Considerando che ciò che fa Newt è un’estensione molto superiore a qualsiasi altra estensione vista, quasi a livello di universo tascabile, sarebbe stato opportuno perdere del tempo per capire come sia possibile che anche i proprietari ne siano stati in grado, la questione avendo molteplici soluzioni: è comune questa enormità, secondo voi? Hanno parlato con figli/nipoti di Newt? È in un testo di magia avanzata? Insomma, manca decisamente un pezzo di ragionamento dietro la scelta.

Brillantezza Canone Rowlingiano: 2 punti

Perfetta la spiegazione sugli animali differenti e sull’accortezza della fornitura del negozio (“e alcune sezioni più piccole per gli animali meno comuni.”)

Extra: 1 punto

Un ottimo richiamo alle questioni economiche, spesso oscurate.

Totale: 35 punti

Tassorosso

Nomen: //

//

Omen: //

//

Brillantezza Canone Rowlingiano: //

//

Extra: //

//

Totale: //

Classifica complessiva:

Primo Posto: **Grifondoro** con **39** punti

Secondo Posto: **Corvonero** con **37** punti

Terzo Posto: **Serpeverde** con **35** punti

Quarto Posto: //